

# **PIANO TRIENNALE (PTOF) DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLE APORTIANE BORGO VENEZIA**

**Nido Integrato "Il Sole"**

**Scuola dell'Infanzia Paritaria "Scuole Aportiane"**

**Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe"**

**Via E. Salgari, 17  
37131 Verona  
Tel. 045/522558 Fax. 045/8489637**



***"... gli ho insegnato a camminare ...  
l'ho tenuto tra le mie braccia ...  
come uno che solleva il suo bambino fino alla guancia ..."  
(Osea 11, 1 ss.)***

## INTRODUZIONE

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. (Art.3, D.P.R. n° 275/1999 )

La Scuola, nell’elaborazione del PTOF, tiene conto dei riferimenti normativi nazionali, regionali e dell’Ufficio Scolastico Provinciale.

Essendo la nostra una Scuola Cattolica, per la sua progettazione fa costante riferimento anche al Magistero Ecclesiastico.

## RIFERIMENTI STORICI DELLA SCUOLA

Nel primo Novecento, ad est di Verona sorgeva e si sviluppava in breve tempo il quartiere Borgo Venezia, popolato da famiglie di ceto medio-basso: operai, artigiani e piccoli impiegati. Nel quartiere i bambini erano numerosi e bisognosi di formazione. Nel Marzo del 1912 un sostenitore degli Asili Aportiani, Mons. Francesco Serenelli, sensibile all’educazione dell’infanzia, d’accordo con la sorella Carlotta, regalava un appezzamento di mq. 1097, situato nel quartiere Borgo Venezia, in via Ciro Pollini, perché se ne usasse per erigere una filiale dei nostri Asili Aportiani. Nell’Aprile del 1914 la Giunta Comunale approvava il progetto di edificazione dei nuovi Asili Aportiani Principe di Napoli. Sorgeva così in breve tempo un edificio centrale adibito ad Asilo con due piccole abitazioni laterali per i custodi e le maestre. Purtroppo però, a lavori quasi ultimati, le conseguenze della guerra trasformarono l’edificio prima in ospedale, poi in caserma e in seguito in rifugio del 32° Battaglione Milizia Territoriale che lo occupò fino al Giugno del 1918. Dopo la guerra le aspettative sull’apertura del nuovo asilo si rifecero vivissime tanto che il Rettore della chiesa di Giuseppe Fuori le Mura, don Pietro Frit, scrisse a don Alberto Gerard, allora ispettore degli Asili Aportiani: “Mi permetto di renderle nota la viva attesa con la quale questa buona gente affretta l’apertura di questo Asilo, dove i bambini sono una parte preponderante, con una media superiore ad ogni altro quartiere cittadino”. Il benemerito ispettore, don Alberto Gerard, per parecchi anni dimostrò solerte interesse per l’opera e affrontò disagi e difficoltà di ogni genere finché il quartiere di Borgo Venezia in via Salgari 17 ebbe il tanto atteso asilo. Il 2 Gennaio 1920 il nuovo asilo accolse finalmente i suoi primi abitanti: 123 bambini, due maestre e due bidelle. Dopo 7 anni i bambini erano 207 e nel 1931 arrivarono a 246. A partire del 1925 l’opera fu gestita da religiose appartenenti alla congregazione delle Sorelle della Misericordia, già attive in altri due Asili Aportiani Veronesi. L’opera si sostentava economicamente grazie a lasciti di benefattori e ai contributi delle famiglie degli alunni. Per vivo desiderio di molti genitori del quartiere, nell’Ottobre del 1949 presso lo stesso edificio iniziò anche la Scuola Elementare con le prime tre classi. Dopo quasi cinquant’anni, nel 1968, il vecchio stabile venne completamente demolito, anche se il nuovo non era ancora pronto. Durante il tempo di transizione dal vecchio al nuovo edificio, l’attività della Scuola non subì interruzione e continuò nelle aule della dottrina cristiana del vecchio Patronato di via Fra Castoro messo a disposizione da Mons. Panosso. Nel 1971 con la sistemazione di un nuovo stabile la gestione dell’opera, prima delle Sorelle della Misericordia, passò all’Amministrazione degli Asili Aportiani che da allora stipulò una Convenzione con le Sorelle affinché continuassero l’attività della Scuola. Nel 1994 la Congregazione delle Sorelle della Misericordia ritirò le proprie religiose, ad esse subentrarono, nel Settembre del 1994, le suore salesiane di Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Nello stesso anno, per rispondere alle esigenze delle famiglie, viene aperto il Nido Integrato “Il Sole” con due sottogruppi, un servizio socio-educativo per la prima infanzia autorizzato dalla Regione del Veneto in base alla Legge Regionale 32 del 23 Aprile 1990. Nel 1996

viene fatta e concessa la richiesta passare da due a tre sottogruppi, raggiungendo il numero di 24 frequentanti. Nel 2002 considerate le molteplici domande di iscrizione, viene presentata una ulteriore richiesta di ampliamento e di modifiche degli spazi. Nel 2010 il Nido rispettando tutti i requisiti richiesti dalla Legge Regionale n. 22 del 16 Agosto 2002 ottiene l'accreditamento e l'autorizzazione ad un nuovo aumento della propria ricettività a 30 bambini. Nel frattempo l'Ente aveva mutato la denominazione dell'opera da Asili Aportiani Principe di Napoli a Scuole Aportiane (Nido Integrato, Scuola dell'Infanzia e Primaria).

Oggi il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia la Scuola Primaria rivolgono il loro servizio educativo, in risposta ai diritti del bambino sanciti dalle normative nazionali ed internazionali, verso bambini e famiglie appartenenti prevalentemente al ceto medio del quartiere ove è ubicata la Scuola, ma accolgono anche bambini dei quartieri limitrofi ed un gruppetto di extracomunitari. Le Scuole Aportiane è un'istituzione educativa finalizzata allo sviluppo integrale della persona del bambino, dal primo anno di vita a conclusione della Scuola Primaria, è attenta a tutte le sue dimensioni formative; è di ispirazione cattolica e come tale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa. Promuove i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio; sente l'esigenza di riferirsi ai valori evangelici e si colloca all'interno del Progetto culturale della Comunità cristiana radicata nel territorio per l'aspetto socio-economico e storico-culturale.

## **FINALITÀ EDUCATIVE**

La Scuola Primaria "San Giuseppe" fa parte delle Scuole Aportiane, Ente d'ispirazione cristiana che comprende più realtà scolastiche; ha come finalità la formazione dei bambini secondo una visione globale della persona. In stretta collaborazione con le famiglie e attraverso l'azione dei docenti, propone un Progetto Educativo capace di sviluppare le potenzialità degli alunni, aiutandoli ad orientarsi nella complessità del mondo in cui vivono, rendendoli capaci di leggere ed abitare la realtà nella quale sono inseriti. Le Scuole Aportiane accolgono ogni bambino senza discriminazioni aiutandolo a sviluppare e potenziare le sue capacità e le sue attitudini e chiede alle famiglie di condividere il Progetto Educativo attraverso la stipula di un Patto Formativo di Corresponsabilità basato sulla Collaborazione, Comunicazione, Condivisione ... e Complicità educativa.

Il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, delle Scuole Aportiane, sono frequentate da alunni residenti soprattutto nel territorio. Nel Nido operano un'educatrice titolare per gruppo, un supporto ai gruppi ed una Psicomotricista per il gruppo dei grandi.

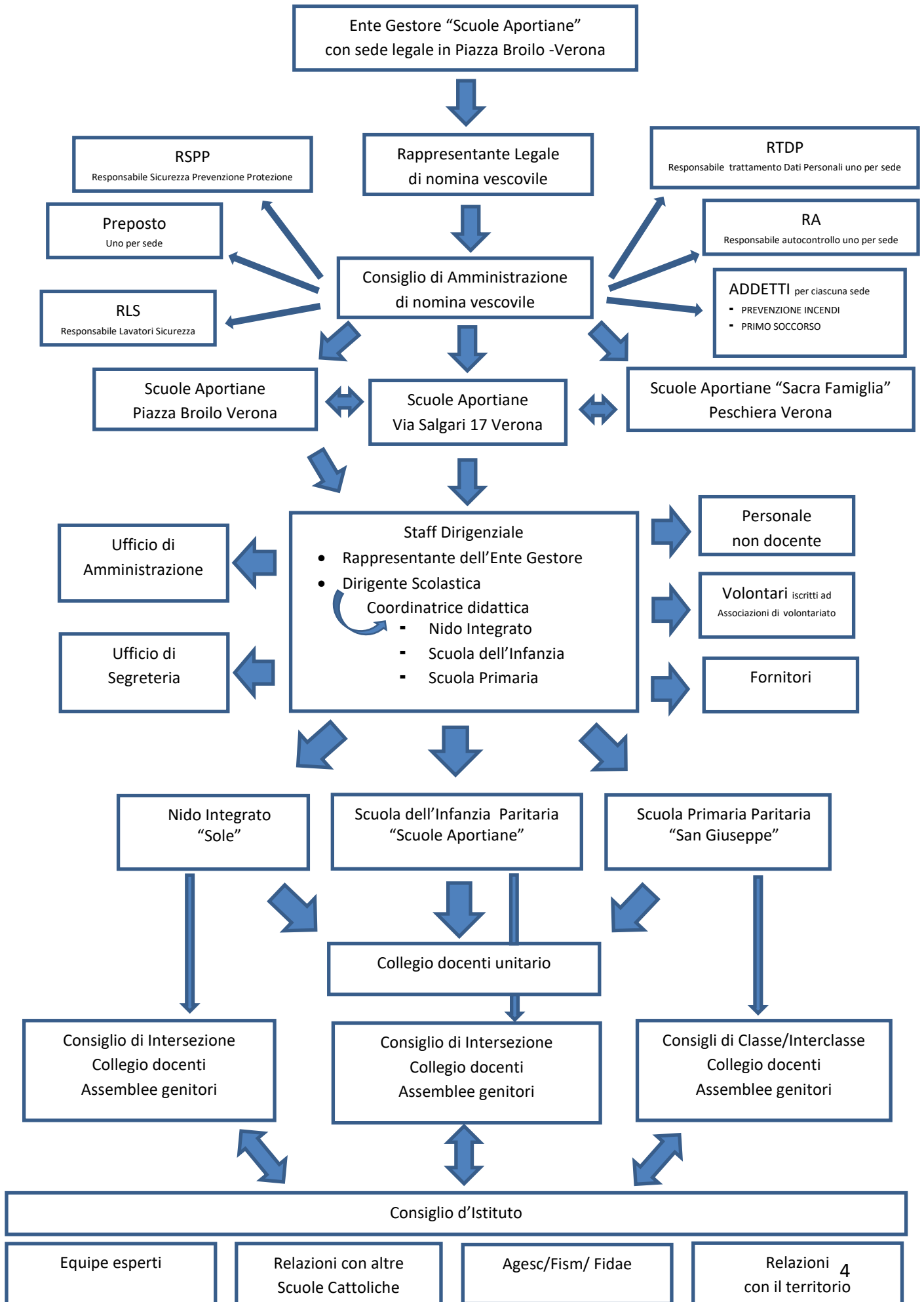
Nella Scuola dell'Infanzia operano un'insegnante titolare per sezione ed un supporto per l'intersezione ed i laboratori, una Psicomotricista, una lettrice di madre Inglese, un insegnante di Musica e di Informatica.

Nella Scuola Primaria operano insegnanti ordinari per le discipline fondamentali, ed insegnanti di discipline specialistiche: Religione Cattolica, Lingua straniera, Scienze Motorie, Musica, Informatica.

Per ciascuna fascia scolastica è presente un Coordinatore didattico.

Concorrono al buon funzionamento di questa Istituzione Scolastica, la Comunità Religiosa presente, il personale addetto all'amministrazione, alla segreteria, alla cucina e alla mensa scolastica, alla manutenzione della pulizia e del decoro degli ambienti.

# ORGANIGRAMMA



## NIDO INTEGRATO “IL SOLE”

**ACCOGLIE** i bambini dai 12 mesi ai 3 anni.

**PROMUOVE** l’educazione in collaborazione con la famiglia.

**PREPARA**, con la Comunità Educante, i piccoli all’inserimento nella Scuola dell’Infanzia.

E’ aperto dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.45 alle 16.15, dal mese di Settembre al mese di Giugno, con la possibilità del Nido estivo a Luglio.

### PROFILO EDUCATIVO

Al termine dell’esperienza educativa, compiuta al Nido, il bambino raggiunge una prima strutturazione dell’io che lo avvia alla graduale costruzione della propria identità, a percepirsi autonomamente nelle relazioni, a maturare la capacità di trarre dall’ambiente elementi per apprendere. Si abilita a riconoscere le proprie potenzialità e le caratteristiche del mondo esterno e comincia ad organizzare significativamente le esperienze che va facendo. In particolare inizia a pensare, elabora i propri vissuti e comunica i propri pensieri, si rappresenta correttamente gli oggetti e classifica forme e colori, utilizza un lessico discretamente elaborato con frasi articolate correttamente e con verbi e aggettivi coniugati. Esprime curiosità e cerca risposte. Matura così un *sapere* che si riflette in un coerente *saper fare* che gli permette sia di intervenire per modificare e adattare ai suoi bisogni l’ambiente circostante, sia di modificare e adattare sé allo stesso ambiente. In particolare sa coordinare il proprio corpo nello spazio, acquista agilità nei movimenti, manifesta una corretta prensione degli oggetti dei quali si serve per le sue esigenze. Prende l’iniziativa di esplorare, manipolare, sperimentare nuovi approcci con l’ambiente, esegue piccole consegne quale compito richiesto dall’adulto o/e come compito autonomamente scelto, inizia ad esprimere e dare forma al suo mondo interiore attraverso il linguaggio iconico. Il saper e il saper fare gli consentono sufficiente sicurezza per fare esperienza dell’altro da sé e iniziare a vivere il mondo della relazione, cioè inizia il saper essere. Il bambino si appropria di schemi mentali e di azioni che gli permettono di vivere e comunicare le emozioni, di immaginare e di evocare la realtà, di organizzare pensieri e ricordi. Entra così nel mondo sociale, diventando sensibile alle regole richieste dagli adulti e a quelle che scopre da solo, soprattutto nel rapporto con i pari. Inizia il riconoscimento e il controllo delle emozioni, rafforza le capacità percettive di memoria e di elaborazione delle informazioni Il bambino inizia ad orientarsi nel complesso mondo dei segni (verbali, gestuali, iconici semantici, acustici ...) ed entra nel processo di inculturazione caratterizzato dalla trasmissione di modelli.

### ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

7.45-8.50	Accoglienza
8.50-9.40	Merenda, Attività di routine, Attività di cura personale
9.40-10.50	Attività didattica
10.50-11.30	Attività di cura personale, Pranzo
11.30-12.00	Attività di cura personale, Attività di pre-sonno
12.00-15.00	Riposo
15.00-15.45	Attività di cura personale, Merenda
15.45-16.15	Uscita

Tutti i momenti della giornata sono “attività” utili a creare esperienze nuove di tipo cognitivo, affettivo, ludico.

### **LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA**

Vengono realizzate attività che diventano esplorazioni percettive di materiali diversi che aiutano i piccoli a sentirsi capaci di “fare da soli”.

- Attività di movimento.
- Attività di manipolazione.
- Attività per lo sviluppo del linguaggio.
- Attività per lo sviluppo del pensiero simbolico.
- Attività grafico-pittoriche ed espressive

La Programmazione, predisposta e rivisitata ogni anno, è attenta a rispondere alle esigenze specifiche dei bambini a seconda delle fasce di età, tenendo conto delle varie individualità, ma anche delle caratteristiche della aggregazione.

I valori e i contenuti formativi si concretizzano in attività, le cui risultanze vengono verificate per valutarne la congruenza con quanto progettato.

### **CONTINUITÀ NIDO-FAMIGLIA**

Le educatrici si relazionano con i genitori attraverso:

- l’incontro con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la struttura;
- i colloqui iniziali di conoscenza;
- la raccolta di ulteriori informazioni durante e dopo l’inserimento;
- i colloqui individuali con le famiglie per verificare l’esperienza dei bambini;
- un’Assemblea generale e due Riunioni di sezione per far conoscere ai genitori il percorso svolto dai bambini.

Al fine di condividere l’esperienza dell’Asilo Nido si organizzano momenti di festa in cui vengono invitate le famiglie.

Inoltre, per favorire la costante comunicazione tra educatrice e genitore, viene compilato quotidianamente un quadernetto personale.

### **REGOLAMENTO**

- Al momento dell’entrata, i genitori accompagnano loro i bambini all’interno del Nido per affidarli all’educatrice. È consigliabile che i genitori si fermino all’interno solo per il tempo necessario per la consegna del bambino.
- Si chiede di rispettare la puntualità per un clima sereno, utile al benessere del bambino.
- Le assenze di più giorni per motivi di famiglia vanno comunicate in anticipo, per l’uscita anticipata, è indispensabile prendere accordi.
- È bene che i bambini abbiano un vestiario comodo e pratico per favorirne l’autonomia.
- È importante la cura e l’igiene personale dei bambini: unghie corte, capelli puliti e in ordine, biancheria ordinata.
- I genitori hanno cura della sostituzione di bavaglie, lenzuola e abbigliamento sporchi.
- Per il bene dei bambini si chiede di non portare giochi di grandi dimensioni o materiale pericolosi come ad esempio piccoli incastri, pistole, pugnali, monetine, ecc...
- Su indicazione della Normativa vigente, in caso di feste o compleanni, si possono portare dolci o altri cibi preparati solo confezionati.
- In caso di eventuali allergie o intolleranze alimentari è obbligatorio esibire un certificato medico.

- I beni materiali di proprietà degli alunni: quali capi di abbigliamento, libri ecc..., portati all'interno della struttura scolastica, non vengono presi in custodia né tenuti sotto controllo dalla Scuola.

Con riferimento alle norme igienico-sanitarie presenti nel Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili (Miur-Regione Veneto).

- Il bambino non può essere portato al Nido, quando presenta sintomi di malattia in atto: febbre, vomito, diarrea, esantemi, congiuntivite purulenta, stomatite, manifestazione cutanea di sospetta malattia infettiva.
- Nel caso di riscontro di una delle sintomatologie sopra ricordate nel corso della giornata, o di traumi intervenuti al Nido, le educatrici avviseranno le famiglie per un sollecito ritiro del bambino. In caso di non reperibilità dei genitori o di aggravamento delle condizioni, si attiva il servizio di Pronto Soccorso.
- Le assenze dei bambini devono essere motivate, chi rimane assente per malattia per un periodo superiore ai 6 gg. di calendario, compresi sabato e domenica, viene riammesso solo con regolare certificazione medica. Viene fatta cortese richiesta di avvisare tempestivamente in caso di malattie infettive.
- Le educatrici non possono somministrare alcun tipo di farmaco o altro medicinale al bambino, salvo rare eccezioni per farmaci salvavita ( per i quali vanno compilati i moduli , da richiedere in segreteria).
- In caso di pediculosi (pidocchi) il bambino può ritornare a Scuola dopo esser stato controllato con cura e trattato con appositi prodotti.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLE APORTIANE"**

Appartiene a pieno titolo al sistema formativo di base, come contesto di apprendimento diverso e complementare rispetto a quello familiare.

Si pone come luogo di formazione umana e cristiana, di arricchimento personale svolgendo:

- una funzione educativa;
- una funzione culturale.

Nella Scuola dell'Infanzia vi sono 5 sezioni eterogenee, parte delle attività didattiche vengono svolte per gruppi di intersezione suddivisi per fasce di età. Sono previste anche uscite didattiche, utili per integrare la programmazione annuale.

### **PROFILO EDUCATIVO**

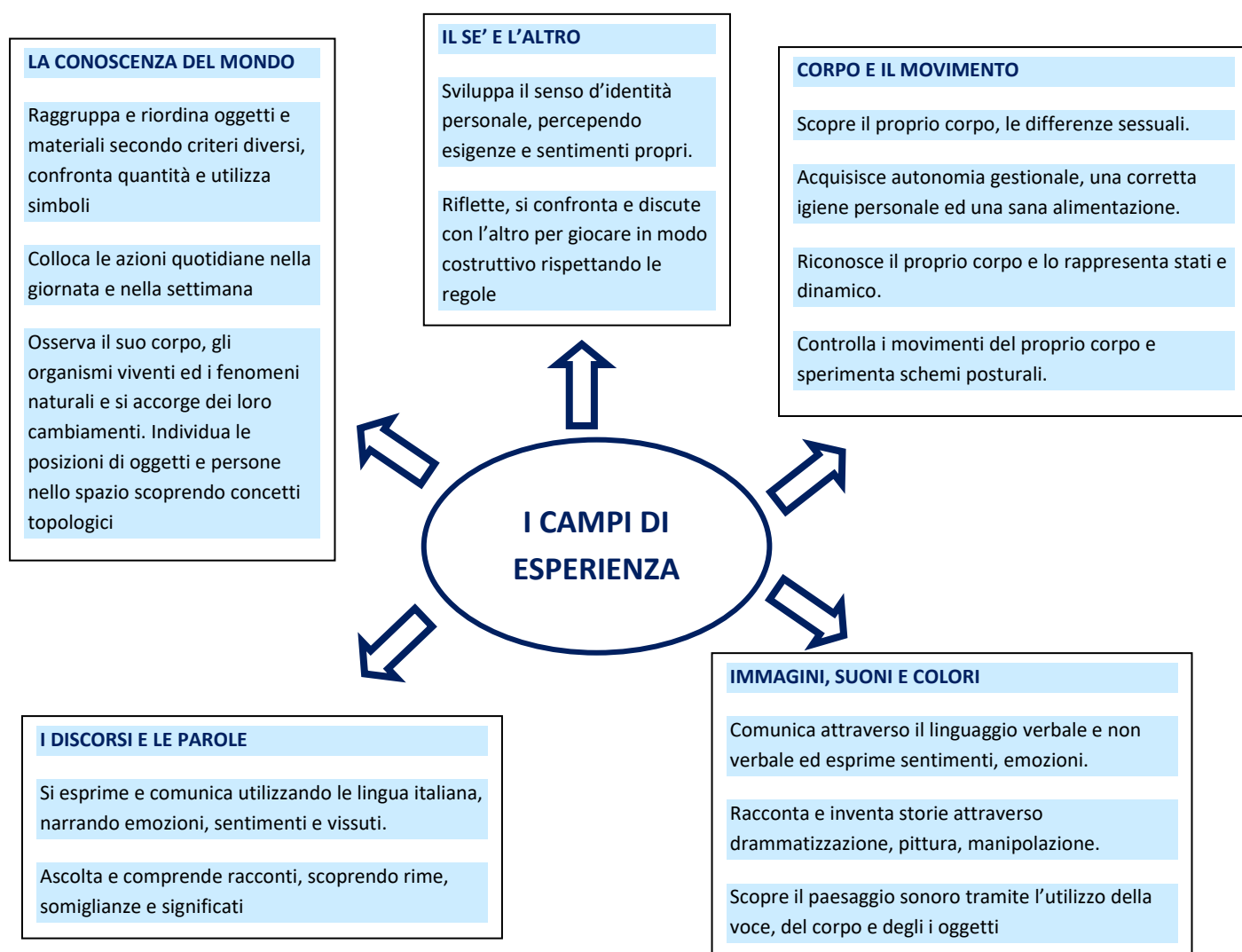
Per l'elaborazione del Profilo sono individuate cinque aree:

- Il sé e l'altro.
- Corpo in movimento.
- Immagini suoni e colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale permettendogli l'ingresso alla Scuola Primaria:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevole di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- avere un positivo rapporto con la propria corporeità, aver maturato una sufficiente fiducia in sé, essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, saper chiedere aiuto;

- manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e aver iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- aver sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
- saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- essere attento alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.





## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La programmazione annuale pone al centro il bambino e si propone di:

- valorizzarlo nella propria identità,
- rafforzarlo nell'autonomia e nella creatività,
- assicurare la possibilità della costruzione di positive relazioni affettive,
- considerarlo protagonista primario della propria storia,
- offrirgli la possibilità di esprimere liberamente la propria personalità,
- creare occasioni di esplorazioni e confronto delle esperienze,
- sollecitare le potenzialità di apprendimento, aiutarlo a superare eventuali svantaggi.

La programmazione riconosce e sostiene il ruolo della formazione del comportamento, del pensiero, delle relazioni affettive, dei linguaggi verbali e non verbali, del gioco, della esplorazione, della progettazione, della educazione percettiva, grafica, manipolativa, psicomotoria.

Un'attenzione particolare è riservata all'autonomia e all'eticità. Si coltivano i valori della persona: la libertà, la dignità, la religione, la solidarietà, il rispetto della giustizia.

Il team docente pianifica le attività ed i contenuti a partire dai "campi di esperienza", dove il bambino è protagonista attivo e competente. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Nei traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni campo, gli insegnanti sono orientati nel creare percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza in modo globale e unitario.

- Inserimento.
- Accoglienza.
- Unità di apprendimento: percorsi d'intersezione per fasce di età.
- Educazione religiosa.
- Psicomotricità.
- Lingua inglese.
- Laboratori.
- Progetti di Continuità.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione attraverserà tutto il percorso didattico. A metà e a fine anno è prevista la compilazione di griglie con gli indicatori d'osservazione dei processi educativi attuati, che consentirà l'adeguamento degli itinerari programmati da introdurre rispetto ai bisogni dei bambini. Alla fine dell'anno scolastico vengono programmati incontri con le docenti della Scuola Primaria e con le docenti delle Scuole Statali per il passaggio delle informazioni e la consegna di una descrizione del Profilo personale del bambino.

## ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

8.00-8.50	Accoglienza
8.50-9.40	Merenda, Pulizia personale, Attività di routine
9.40-11.00	Attività didattica
11.00-11.20	Riordino materiale, Pulizia personale
11.20-12.15	Pranzo
12.15-13.00	Gioco libero
13.00-15.00	Riposo e pulizia personale per i bambini di tre anni Attività didattica per i bambini di quattro e cinque anni
15.00-15.30	Merenda
15.30-16.00	Uscita

## CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Le insegnanti si relazionano con i genitori attraverso:

- l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la struttura;
- i colloqui iniziali di conoscenza;
- i colloqui individuali con le famiglie per verificare l'esperienza dei bambini;
- un'Assemblea generale due riunioni di sezione per far conoscere ai genitori il percorso svolto dai bambini.

La Scuola offre momenti di festa e momenti di condivisione organizzativa con le famiglie:

- Festa di Natale;
- Festa di Carnevale;
- Festa della Scuola.

## REGOLAMENTO

- Al momento dell'entrata, i genitori accompagnano loro i bambini all'interno dell'Infanzia per affidarli all'educatrice. È consigliabile che i genitori si fermino all'interno solo per il tempo necessario per la consegna del bambino.
- Si chiede di rispettare la puntualità per un clima sereno, utile al benessere del bambino e al suo apprendimento
- Le assenze di più giorni per motivi di famiglia vanno comunicate in anticipo, per l'uscita anticipata, è indispensabile prendere accordi.
- È necessario vestire il bambino con abbigliamento comodo e pratico per favorire l'autonomia nel vestirsi e svestirsi.
- È importante la cura e l'igiene personale dei bambini: unghie corte, capelli puliti e in ordine, biancheria ordinata.
- Per il bene dei bambini si chiede di non portare giochi di grandi dimensioni o materiale pericolosi come ad esempio piccoli incastri, pistole, pugnali, monetine, ecc...
- Su indicazione della Normativa vigente, in caso di feste o compleanni, si possono portare dolci o altri cibi solo confezionati.
- In caso di eventuali allergie o intolleranze alimentari è obbligatorio esibire un certificato medico.

- I beni materiali di proprietà degli alunni: quali capi di abbigliamento, libri ecc..., portati all'interno della struttura scolastica, non vengono presi in custodia né tenuti sotto controllo dalla Scuola.

Con riferimento alle norme igienico-sanitarie presenti nel Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili (Miur-Regione Veneto).

- Il bambino non può essere portato a Scuola, quando presenta sintomi di malattia in atto: febbre, vomito, diarrea, esantemi, congiuntivite purulenta, stomatite, manifestazione cutanea di sospetta malattia infettiva.
- Nel caso di riscontro di una delle sintomatologie sopra ricordate nel corso della giornata, o di traumi intervenuti a Scuola, le insegnanti avviseranno le famiglie per un sollecito ritiro del bambino. In caso di non reperibilità dei genitori o di aggravamento delle condizioni, si attiva il servizio di Pronto Soccorso.
- Le assenze dei bambini devono essere motivate, chi rimane assente per malattia per un periodo superiore ai 6 gg. di calendario, compresi sabato e domenica, viene riammesso solo con regolare certificazione medica. Viene fatta cortese richiesta di avvisare tempestivamente in caso di malattie infettive.
- Le insegnanti non possono somministrare alcun tipo di farmaco o altro medicinale al bambino, salvo rare eccezioni per farmaci salvavita ( per i quali vanno compilati i moduli , da richiedere in segreteria).
- In caso di pediculosi (pidocchi) il bambino può ritornare a Scuola dopo esser stato controllato con cura e trattato con appositi prodotti.

## **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “SAN GIUSEPPE”**

La Scuola Primaria persegue la finalità educativa e formativa di favorire nell'alunno, in collaborazione con la famiglia, **la crescita dei valori umani e cristiani** in modo che acquisisca:

- **MATURITÀ AFFETTIVA** che lo aiuti a scoprire la sua identità e a vivere relazioni armoniose con gli altri;
- **LIBERTÀ RESPONSABILE E SPIRITO CRITICO** che lo rendano capace di discernere secondo una visione cristiana della vita, e lo aiutino ad affrontare ogni situazione;
- **INTERESSE PER LO STUDIO** tale da stimolare il suo impegno quotidiano.

Nella consapevolezza che la Scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative, si apre alla ricchezza culturale locale, alle possibilità formative che sono offerte dal territorio, per utilizzare e valorizzare il maggior numero di opportunità che siano in sintonia con il suo progetto educativo e formativo:

- acquisire la capacità di assumere responsabilità nell'ambito dei valori riconosciuti dalla convivenza democratica;
- maturare il senso della giustizia e saper rinunciare a fare giustizia da sé;
- acquisire la capacità di stabilire giuste relazioni con gli altri in contesti diversi e la capacità di cooperazione;
- acquisire sentimenti ed atteggiamenti di tolleranza e rispetto nella consapevolezza delle diversità;
- saper gestire il cambiamento, le delusioni ed accettare l'errore come momento di riflessione e di crescita;
- acquisire la capacità di iniziativa, decisione e responsabilità personale ed una chiara autonomia di giudizio, sviluppando il proprio potenziale creativo;
- sviluppare una coscienza ecologica al fine di assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente naturale;

- acquisire una progressiva consapevolezza del sé corporeo, inteso come espressione della personalità e come mezzo comunicativo
- acquisire i fondamentali tipi di linguaggio.

## PROFILO IN USCITA

La Scuola Primaria fa proprie le **“Linee Generali Delle Indicazioni Nazionali”** (Settembre 2012) promuovere lo sviluppo del Profilo in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

L'alunno attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità :

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **LA VALUTAZIONE**

La valutazione è il cuore e la sintesi dell'azione formativa ed educativa dell'istituzione scolastica. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È sostenuta da una preparazione professionale specifica dei docenti, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione sistematica e occasionale individuale e collegiale degli insegnanti e da una documentazione appropriata, tenendo conto dei tempi e ritmi dello sviluppo del singolo alunno. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. I livelli raggiunti da ciascun alunno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Le linee della Progettazione Curricolare di Istituto, le prove di ingresso, quelle in itinere, sia orali che scritte, gli incontri di raccordo con le famiglie e con gli insegnanti che operano nella classe, sono un quadro costante di riferimento che permette di affinare l'osservazione e l'analisi della qualità degli apprendimenti, sia del singolo alunno che del gruppo-classe

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di Scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione della situazione di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di Classe terrà in considerazione, in ogni caso, eventuali disagi o malesseri transitori dell'alunno.

**GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
(Decreto Ministeriale 742 del 2017)

	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BUONO</b>	<b>DISTINTO</b>	<b>OTTIMO</b>
<b>COMPOR- TAMENTO IN AULA E NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI</b>	Comportamento non corretto, irrispettoso e lesivo della dignità degli altri.	Comportamento non sempre corretto. Reitera mancanze lievi.	Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre attento alle esigenze degli altri.	Correttezza costante nei comportamenti e negli atteggiamenti.	Grande correttezza nei comportamenti e negli atteggiamenti.
<b>GESTIONE DEL MATERIALE</b>	Competa mancanza di cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.	Scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.	Discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.	Buona cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.	Ottima cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui.
<b>RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO</b>	Non rispetto delle regole della scuola.	Talvolta superficiale e non sempre costante nel rispetto delle regole della scuola.	Generalmente costante nel rispetto delle regole della scuola.	Rispetto delle regole della scuola.	Completo rispetto delle regole.
<b>IMPEGNO NEL LAVORO IN CLASSE E A CASA</b>	Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica. Spesso rifiuta di partecipare ad attività o progetti. Ostacola il regolare svolgimento delle lezioni.	Atteggiamento talvolta poco responsabile. Non si impegna nelle attività e nei progetti. Necessita di continui stimoli.	Atteggiamento generalmente responsabile. Saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine seppur con qualche difficoltà.	Atteggiamento di responsabilità. Partecipa alle attività della classe.	Grande motivazione. Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.
<b>PARTECIPAZION E AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO</b>	Partecipazione pressoché assente. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto.	Partecipazione discontinua. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto.	Partecipazione discreta. Relazioni generalmente corrette.	Partecipazione attiva. Relazioni corrette e rispettose in ogni contesto.	Partecipazione attiva e propositiva. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.
<b>FREQUENZA SCOLASTICA</b>	Molto irregolare con frequenti ritardi.	Non sempre regolare e con alcuni ritardi.	Buona.	Costante.	Assidua.

**GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA  
(Decreto Ministeriale 742 del 2017)**

<b>A AVANZATO</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B INTERMEDIO</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C BASE</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D INIZIALE</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>
<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE</b>	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

## ESPERIENZE DIDATTICHE MIRATE

All'interno delle singole classi, nell'arco dell'anno scolastico, vengono attuati Laboratori e Progetti in stretta connessione con la Progettazione Curricolare e, in alcune occasioni, sono svolti in collaborazione con Agenzie presenti nel territorio.

Trovano la loro attuazione attraverso percorsi che si svolgono sia all'interno delle classi sia attraverso alcune uscite didattiche.

## TEMPO SCUOLA

È costituito da un percorso obbligatorio di 30 ore settimanali. Le lezioni vengono svolte dal Lunedì al Venerdì secondo la scansione oraria seguente :

8.30-10.25	Lezione
10.25-10.40	Pausa
10.40-12.30	Lezione
12.30-14.00	Pranzo-Attività ludiche
14.00-16.00	Lezione

## QUOTE ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARE

INSEGNAMENTI DISCIPLINARI	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> n. ore	Classe 3 <sup>^</sup> n. ore	Classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> n. ore
Italiano	8	7	7
Lingua inglese	2+1*	3+1*	3+1*
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	7	6	6
Scienze	1	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
IRC (Insegnamento della Religione Cattolica)	2	2	2
Laboratorio a progetto	1	1	
TOTALE ORE	30	30	30

\* laboratorio di madrelingua inglese in compresenza con la docente

## REGOLAMENTO

- In caso di entrata in ritardo o di uscita anticipata, va presentata la richiesta firmata dai genitori.
- Ogni assenza (anche di un solo giorno) deve essere giustificata sul libretto personale. Per le assenze superiori ai 6 giorni, festivi compresi, è obbligatorio il certificato medico.
- Se si fanno assenze di più giorni non per malattia, ma per viaggi con la famiglia, è bene dare prima comunicazione scritta, altrimenti va portato il certificato medico.

Ogni alunno:

- frequenta le lezioni e studia con regolarità, si informa anche dai compagni circa i compiti assegnati durante la sua eventuale assenza.
- Mantiene, nei confronti di tutto il personale della Scuola e dei suoi compagni, un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo.



- Porta tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche e lo riporta a casa al termine delle lezioni.
- Indossa un abbigliamento pratico, semplice, pulito e il grembiule.
- Nei giorni in cui è prevista la lezione di educazione motoria indosserà la tuta da ginnastica. Le scarpe dovranno essere lasciate a scuola in un apposito sacchetto con il nome.
- Non porta a Scuola, né fa circolare materiale estraneo all'attività scolastica (giochi, figurine, denaro...).
- Durante le lezioni esce dall'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante.
- Nelle uscite didattiche mantiene atteggiamenti e comportamenti corretti e coerenti ai principi di civile convivenza.
- Se nell'ambiente scolastico trova oggetti appartenenti ad altri li consegna all'insegnante.
- Conserva ordine nell'ambiente, usa con cura attrezzature e qualsiasi materiale messo a disposizione.
- Avverte l'insegnante di eventuali danni e guasti.
- Per l'assunzione di farmaci salvavita deve avere l'apposita documentazione scritta.
- Chi abitualmente trascura i propri doveri scolastici o assume comportamenti negativi verso i compagni o il personale, verrà richiamato dall'insegnante e/o dalla Dirigente Scolastica che prenderanno eventuali provvedimenti adeguati e ne daranno comunicazione scritta alla famiglia.
- Chi rovina libri, materiale didattico attrezzature, giochi, arredi, muri, rompe vetri, etc deve risarcire il danno. Se il danno è causato collettivamente, anche il risarcimento sarà collettivo.
- I beni materiali di proprietà degli alunni: quali capi di abbigliamento, libri ecc..., portati all'interno della struttura scolastica, non vengono presi in custodia né tenuti sotto controllo dalla Scuola.

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La *Programmazione educativa e didattica*, predisposta e rivisitata ogni anno, è attenta a rispondere alle esigenze specifiche dei bambini a seconda delle fasce di età, tenendo conto delle varie individualità, ma anche delle caratteristiche della aggregazione.

I *valori* e i *contenuti formativi* si concretizzano in *attività*, le cui risultanze vengono verificate per valutarne la congruenza con quanto progettato.

La Programmazione annuale viene consegnata alle famiglie in occasione della Prima Assemblea.

### LA PROPOSTA FORMATIVA

La proposta che intende offrire la nostra Scuola, parte dalla lettura attenta delle sfide odierne del contesto socio-culturale, dalla domanda educativa del territorio e soprattutto dalla domanda, esplicita e non, dei genitori, degli alunni e delle Istituzioni del Territorio.

Il rilevamento dei bisogni formativi avviene mediante il monitoraggio dei dati emersi, in particolare:

- all'atto dell'iscrizione presso la nostra Scuola, nei colloqui formali ed informali con i genitori e gli alunni e nei contatti, formali e informali, con le Istituzioni sociali del territorio;
- dai risultati dei questionari di soddisfazione-valutazione offerti ai genitori alla fine di ogni Anno Scolastico, con eventuali richieste.

I **genitori** chiedono in particolare:

- una crescita progressiva armonica, nel rispetto della personalità individuale e dei fondamentali valori della vita;

- una base culturale solida e attenta alle innovazioni storiche e sociali che assicurino la continuità degli studi;
- un ambiente sereno e stimolante.

Gli **alunni** chiedono:

- che la Scuola sia un ambiente esperienziale di vita in cui si curano nel rispetto (accoglienza, riconoscimento, protezione, responsabilizzazione, fiducia, ...) i rapporti con i compagni e i Docenti;
- che la Scuola adempia il suo compito, suscitando interesse e curiosità per la cultura e abilità all'autonomia e alla responsabilità, maturando stima di sé;
- che i docenti si accostino alla loro vita come guida per la loro crescita, anche per il cammino futuro.

Le **Istituzioni del Territorio** chiedono:

- la collaborazione ad una rete sistemica in cui dialogo, confronto, disponibilità alla cooperazione e all'integrazione concorrano a promuovere servizi educativi più rispondenti alle attese e ai bisogni dei soggetti.

### **PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono i percorsi educativi, composti da Unità di Apprendimento e Progetti, predisposti per condurre il bambino a realizzare il Profilo, i Piani si realizzano all'interno della Comunità Educante che assicura relazioni educative positive e costruttive.

Le Unità di apprendimento e i Progetti sono la mediazione didattica che intende trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi, le modalità di attuazione da un punto di vista didattico (metodologia, strategie didattiche, i tempi di attuazione, i criteri e gli strumenti di controllo, verifica e valutazione).

### **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (PAI)**

Le Scuole Aportiane, in quanto scuola paritaria di ispirazione cristiana, sente come prioritaria l'attenzione ai più fragili e svantaggiati e fa proprie le indicazioni ministeriali in materia. Pertanto, redige e applica tale piano di inclusività (PAI) e si propone di ripresentarlo annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

## **LE RISORSE**

La gestione del personale, delle risorse economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo. La nostra Scuola è gestita da un Ente Diocesano di Diritto Privato, senza fine di lucro. Le risorse messe a disposizione sono:

- le persone
- risorse finanziarie,
- immobili, strutture, attrezzature,
- reti di scuole FISM, FIDAE, AGIDAE, PROSPETTIVA FAMIGLIA

### **LE PERSONE**

Ai sensi legge, nella Scuola, il personale docente è fornito del titolo di studio, dell'abilitazione professionale e dove richiesto dei requisiti necessari. Le competenze professionali del personale docente consentono la realizzazione di una pluralità di progetti, pensati per rispondere ai bisogni specifici e per allargare le opportunità formative offerte ai bambini. Agli effetti sindacali il

personale religioso e laico della Scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal CCNL. Per il personale dipendente la Scuola predispose il “Regolamento disciplinare del personale dipendente”, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall’attività di insegnamento, di animazione e di collaborazione.

### **RISORSE FINANZIARIE**

La gestione finanziaria della Scuola si basa su una quota annuale versata mensilmente dalle famiglie e sui contributi Regionali, del Comune di Verona e del Ministero della Pubblica Istruzione con cui l’Ente è legato da Convenzioni.

### **IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE**

La Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie al tipo di scuola e conformi alle norme vigenti:

- la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui godono la Scuola è della Diocesi;
- la gestione amministrativa della Scuola è affidata al Consiglio di Amministrazione dell’Ente “Scuole Aportiane”, che si avvale della consulenza di commercialisti;
- il Legale Rappresentante della Scuola è Monsignor Antonio Finardi;
  - le assunzioni del personale e la gestione delle relative competenze complessive degli oneri sociali è gestita dal Legale Rappresentante su indicazione del Dirigente Scolastico, nel rispetto del CCNL. All’atto dell’assunzione, il personale dichiara di assumere il Progetto Educativo e di cooperare alla sua attuazione.

### **RETI DI SCUOLE**

FISM, FIDAE e AGIDAE consentono alla Scuola:

- orientamento, condivisione e sostegno di politica, scolastica,
- costante aggiornamento professionale, aggiornamento sulla normativa e sua interpretazione attuativa,
- presenza interlocutoria di fronte agli Enti Pubblici Comunali, Regionali, Ministeriali.

La scuola fa parte anche della rete del territorio PROSPETTIVA FAMIGLIA. Con essa collabora offrendo disponibilità di ambienti per le diverse attività di formazione rivolte alle famiglie.

### **PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE RISORSE**

La programmazione dell’attività scolastica annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere per l’attuazione della medesima, compresa la verifica e l’autovalutazione.

Come da normativa vigente, relativamente alla valutazione e all’autovalutazione della Scuola, questa Istituzione provvede a **monitorare, alla fine di ogni anno** :

- ♦ l’organizzazione interna,
- ♦ l’organizzazione scolastica,
- ♦ l’attività didattica,
- ♦ il grado di soddisfazione dell’utenza.

### **SICUREZZA**

Per quanto riguarda la sicurezza la Scuola fa proprie ed applica le norme vigenti.

## **FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE AUSILIARIO**

La scuola si avvale a questo scopo delle iniziative formative proposte dalle diverse reti di appartenenza, sia per l'aspetto didattico che funzionale.

Per i docenti l'aggiornamento usufruisce sia delle iniziative locali, sia di corsi online offerti dalle più accreditate case editrici. (nell'anno 2016 La Scuola e l'Editrice Giunti)

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

Il Calendario Scolastico, sulla base del Calendario Regionale viene adattato ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto

Verona, 24 Ottobre 2017

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
*Dai Prè Alessandro*

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Maria Giovanna Caprini*

# SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
RIFERIMENTI STORICI DELLA SCUOLA .....	2
FINALITÀ EDUCATIVE.....	3
ORGANIGRAMMA.....	4
NIDO INTEGRATO “IL SOLE” .....	5
PROFILO EDUCATIVO .....	5
ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA.....	5
LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA.....	6
CONTINUITÀ NIDO-FAMIGLIA .....	6
REGOLAMENTO .....	6
SCUOLA DELL’INFANZIA “SCUOLE APORTIANE” .....	7
PROFILO EDUCATIVO .....	7
LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA.....	9
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	9
ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA.....	10
CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA .....	10
REGOLAMENTO .....	10
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “SAN GIUSEPPE” .....	11
PROFILO IN USCITA.....	12
LA VALUTAZIONE .....	13
ESPERIENZE DIDATTICHE MIRATE.....	16
TEMPO SCUOLA .....	16
REGOLAMENTO .....	16
PROGRAMMAZIONE ANNUALE .....	17
LA PROPOSTA FORMATIVA.....	17
PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE .....	18
PIANO ANNUALE DELL’INCLUSIVITÀ (PAI).....	18
LE RISORSE .....	18
LE PERSONE .....	18
RISORSE FINANZIARIE .....	19
IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE .....	19

RETI DI SCUOLE.....	19
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE RISORSE .....	19
SICUREZZA .....	19
FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE AUSILIARIO.....	20
CALENDARIO SCOLASTICO.....	20